

9. Turismo

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">▪ Negli anni '80 la politica per lo sviluppo del turismo è stata quella della crescita qualitativa.▪ La disponibilità alberghiera è di quasi 86.000 posti letto e le strutture extra alberghiere possono contare su 330.000 posti letto.▪ Le presenze negli esercizi alberghieri ammontano a 8.200.000 unità e 18.200.000 per gli esercizi extra alberghieri.▪ In provincia di Trento sono presenti 326 impianti di risalita con una portata media oraria pari a 275.000 persone.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">▪ Il turismo per il trentino si configura come una attività economica di importanza crescente.▪ I mesi nei quali si registra il maggior numero di presenze presso le strutture alberghiere risultano i mesi di luglio e agosto con circa 1.500.000 e più di 2.000.000 di persone rispettivamente.▪ Il Comprensorio che registra il maggior numero di presenze è quello delle Giudicarie con 1.217.477 unità.▪ Il comprensorio che può godere del maggior numero di impianti di risalita (77) è quello delle Giudicarie, mentre il comprensorio Ladino Fassa può lontare su 109,5 Km di piste da sci.▪ Dal recente PUP si nota che nessun nuovo centro turistico invernale è previsto limitando così ulteriori nuove pressioni dal punto di vista ambientale.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">▪ Il fenomeno turismo ha definitivamente assunto in Trentino un ruolo di primaria importanza.▪ Il comparto alberghiero dispone di circa 90.000 posti letto e quello extralberghiero di 346.000 posti letto.▪ Le presenze negli esercizi alberghieri ammontano a 9.345.628 e quelle extralberghiere a 18.579.612.▪ Sui 491 Km di piste da sci disponibili il 34,2% può vantare dell'innevamento programmato.
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none">▪ Gli addetti nel settore alberghiero in trentino nel 1996 sono 8.795, e il mese che registra il numero maggiore è agosto con più di 12.000 addetti.▪ Il numero degli impianti a fune dal 1985 al 1997 è diminuito del 12,2%, ma è aumentata la portata oraria del 18,6%.▪ I turisti che hanno trascorso le vacanze in Trentino nel corso del 1995 hanno speso complessivamente 2.551 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1990 pari al 38,8%.▪ Gli arrivi e le presenze nel 1997 sono diminuite rispetto all'anno precedente rispettivamente dell'1,88% e del 4,69%.▪ Il consumo addizionale dovuto al turismo per usi termici viene stimato in circa 10 mila tep
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none">▪ Gli arrivi e le presenze nel 2001 sono aumentate rispetto all'anno precedente rispettivamente del 5,3% e del 4,0%. L'incremento ha riguardato, anche se in maniera diversa, tutte le strutture recettive. L'indice di utilizzazione alberghiera presenta un costante incremento passando dal 24,4% del 1985 al 30,6% nel 2001. La durata media del periodo trascorso degli ospiti in provincia (comprendendo anche seconde case) ha registrato 6,90 giornate, due in meno rispetto ai dati del 1987.▪ La maggior parte delle presenze straniere è tedesca (44,8%) tra quelle italiane spicca invece Lombardia (21,4%) e Emilia Romagna (14,8%). Il periodo prescelto in entrambi i casi è quello estivo▪ L'offerta alberghiera registra un calo nel numero di strutture e un progressivo aumento dei posti letto pari a circa l'1% annuo. L'utilizzo medio dei posti letto alberghieri è di circa 111 giorni nel 2001, quasi 6 giorni in più

	<p>rispetto al 1997. Gli addetti del settore alberghiero nel 2001 sono 8749 circa lo 0.5% rispetto al 1997. Il mese che registra il numero maggiore è agosto con più di 12.000 addetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto riguarda gli affittacamere il trend conferma un progressivo aumento del numero di letti che nel lungo termine crescono di quasi il 60% In netto declino le case per ferie sia nel numero che nella disponibilità dei posti letto. Anche gli alloggi privati sono in costante calo mentre le seconde case continuano a costituire un'offerta consistente (per un totale di 188.158 letti disponibili) anche se in leggero calo rispetto al 2000. ▪ La capacità recettiva rispetto alla popolazione residente è pari a un posto letto turistico per ogni abitante della provincia. Ci sono circa 74 posti letto per kmq . ▪ Per ogni abitante della provincia corrispondono 58 turisti, considerando anche le presenze negli alloggi privati e nelle seconde case. ▪ Si stima che la presenza turistica abbia prodotto circa il 13% dei rifiuti complessivamente raccolti in provincia di Trento nel 2001. ▪ L'area maggiormente interessata dagli arrivi turistici è l'ambito territoriale della Valle di Fassa, con un valore assoluto di oltre 600.000 arrivi e un rapporto tra residenti e arrivi prossimo a 67. Anche dal punto di vista delle presenze turistiche la Valle di Fassa registra il valore più alto, con una percentuale pari a circa il 14% delle presenze provinciali. ▪ Il numero di impianti a fune dal 1997 al 2001 è diminuito del 10,4%, ma è aumentata la portata oraria del 4,6%. I passeggeri trasportati per impianto a fune sono in declino: si passa dai 115 turisti trasportati nel 1997 ai 140 del 2001 ▪ La stima relativa alla spesa dei turisti nel corso del 2000 è di 3.078 miliardi di lire con un incremento monetario rispetto al 1990 pari al 63,8% ▪ L'ospite estivo cerca prevalentemente la montagna, apprezza le bellezze dell'ambiente e il clima; il turista invernale è più sportivo, predilige le piste da sci e gli impianti di risalita (il 72% pratica lo sci da discesa).
<p>RSA 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'offerta ricettiva è cresciuta non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, offrendo esercizi più attrezzati per rispondere al meglio alle esigenze del turista. Nell'arco di circa vent'anni gli alberghi classificati con 3, 4 e 5 stelle sono passati dal 25% al 65% e la relativa disponibilità di letti dal 43% all'82%. Contemporaneamente si è evidenziato un miglioramento del livello dei servizi in camera ed in generale degli esercizi, accompagnato da un progressivo sviluppo delle dotazioni di impianti sportivi e di centri benessere. ▪ Vi è stata una sostanziale diminuzione, col passare degli anni, delle strutture alberghiere di categoria a 1 e 2 stelle, a favore invece degli alberghi a 3 stelle che sono in netto aumento già a partire dal 1986, segno evidente di una continua ricerca di qualità della ricezione alberghiera. In particolare l'albergo di categoria 3 stelle risulta essere di gran lunga il più diffuso contando 898 strutture appartenenti a questa categoria con 62575 posti letto disponibili nel 2007. Anche per quanto riguarda le strutture a 4 stelle notiamo un aumento degli alberghi appartenenti a questa categoria che nel 2007 mettono a disposizione 14762 posti letto per 111 strutture. ▪ La componente straniera ha assunto sempre maggiore rilevanza nel computo delle presenze nelle strutture ricettive alberghiere e complementari, al punto che nel 2007 gli stranieri che hanno soggiornato in Trentino sono stati circa il 35% del totale dei turisti (nel 1985 erano il 24%). In particolare, i Paesi più rappresentati sono risultati la Germania, il Regno Unito, la Polonia, il Belgio e l'Austria. ▪ In generale si segnala un aumento delle presenze turistiche che passano da 28.540.445 (2003) a 29.307.067 (2007). ▪ Dai dati forniti dal Servizio utilizzazione delle acque pubbliche PAT, risulta che nell'anno 2008 il consumo totale di acqua a livello provinciale per questa tipologia di utilizzo è stato di 725 litri per secondo. Dal grafico si può

notare la disparità tra i vari comprensori: tra tutti, il comprensorio C11 (Val di Fassa) è quello che evidenzia il maggiore consumo d'acqua per innevamento artificiale, tenendo anche conto della maggiore superficie sciabile.

- Dall'analisi della produzione dei rifiuti di 3 comuni del Trentino a forte vocazione turistica (Moena, Folgaria e Riva del Garda, ognuno dei quali rappresentativo per la vasta offerta turistica sia estiva che invernale), si nota il picco massimo nella raccolta dei rifiuti nei mesi invernali per i comuni di Moena e Folgaria (turismo invernale) e per tutti e 3 i comuni in quelli estivi, con la punta massima in agosto (turismo estivo).
- In Trentino, al 27 febbraio 2009, avevano ottenuto la licenza Ecolabel ben 102 strutture: 75 alberghi, 13 campeggi, 8 B&B, 2 rifugi, 1 agriturismo, 1 residence, 1 fattoria didattica e 1 colonia per ragazzi. Questa diffusione fa del Trentino la provincia italiana con il maggior numero di strutture turistiche in possesso del marchio Ecolabel. Da ricordare anche la diffusione del marchio ambientale "Qualità Parco" presso il territorio del Parco Naturale Adamello Brenta.
- La Provincia di Trento nel novembre 2000 ha emanato la legge n. 13 "Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali" che va ad integrare l'ampio contesto normativo di tutela e valorizzazione del territorio e del patrimonio locale. Tale legge individua specifiche finalità per la conservazione, il restauro e la valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, di beni appartenenti al patrimonio storico, artistico e popolare, la predisposizione di percorsi sul territorio tendenti a mettere in relazione i visitatori con la natura, le tradizioni e la storia locale, la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali. In Trentino operano 7 Ecomusei.